

Bolla derivati, 33 volte il Pil mondiale

L'INCHIESTA

Il valore dei derivati in circolazione a livello mondiale risulta sfiorare la strabiliante cifra di 2,2 milioni di miliardi di euro, vale a dire 33 volte il Pil mondiale e quattro volte tanto quello che si pensava finora, ampli-

ficando in modo allarmante il rischio sistemico. Rischio che ancora sfugge in gran parte ai tentativi di controllarlo. La maggior concentrazione resta appannaggio delle banche europee. Dai dati R&S-Mediobanca risulta infatti che a fine 2017 alle prime 27 banche continentali facevano capo derivati per un valore stimato di ben 283 mila miliardi, pari al 42% dei derivati Ue quantificati dall'Esma. Prese singolarmen-

te, la sola Deutsche Bank (48,26 trilioni) e la sola Barclays (40,48 trilioni) hanno molti più derivati di tutte le principali banche giapponesi messe assieme.

Antonella Olivieri a pag. 8

Primo Piano

Allarme derivati: valgono 33 volte il Pil mondiale

Il valore stimato è 2,2 milioni di miliardi. Deutsche Bank, Barclays e Credit Suisse arrivano a 113 mila miliardi: più delle 14 maggiori banche americane messe insieme

Antonella Olivieri

Il valore nozionale dei derivati in circolazione a livello mondiale potrebbe sfiorare la strabiliante cifra di 2,2 milioni di miliardi di euro, vale a dire 33 volte il Pil mondiale e quattro volte tanto quello che si pensava finora, amplificando in modo allarmante il rischio sistemico di prodotti per loro natura interconnessi. Rischio che ancora sfugge in gran parte ai tentativi di controllarlo. Basti pensare che la stessa regolamentazione di vigilanza bancaria è tuttora concentrata più sui rischi di credito tradizionali che sui rischi connessi all'innovazione finanziaria che - vedi il caso dei mutui subprime Usa - hanno dimostrato di essere in grado di seminare recessione sul scala globale.

Fino a ottobre la mappa del rischio-derivati era spiegata all'80% dall'attività delle prime 55 banche dei tre blocchi Europa-Usa-Giappone, come risulta dal data base di R&S-Mediobanca. Gli unici dati "ufficiali" sull'entità del feno-

meno erano quelli raccolti dalla Banca dei regolamenti internazionali tra 70 grandi dealer (principalmente le banche centrali), che segnalavano a fine 2017 532 mila miliardi di dollari di derivati Otc e 90 mila miliardi trattati sui mercati regolamentati per un totale di 622 mila miliardi di dollari, pari a poco meno di 550 mila miliardi di euro. La prima indagine annuale dell'Esma, pubblicata il 18 ottobre scorso, ha però evidenziato che nei soli 28 Paesi Ue l'entità delle transazioni in derivati è superiore a quanto ipotizzato: 660 trilioni di euro (660 mila miliardi) a fine 2017. Se è corretta l'assunzione della Bri secondo la quale i derivati trattati sui mercati europei rappresenterebbero meno di un quarto dei derivati di tutto il mondo, ciò significa che l'ammontare effettivo - se censito con metodi più capillari - potrebbe sfiorare appunto i 2,2 milioni di miliardi di euro.

La maggior concentrazione resta appannaggio delle banche europee. Dai dati R&S-Mediobanca risulta infatti che a fine 2017 alle prime 27 banche continentali facevano capo derivati per un valore nozionale di ben 283 mila miliardi, pari al 42% dei derivati Ue quantificati dall'Esma.

Prese singolarmente, la sola Deutsche Bank (48,26 trilioni) e la sola Barclays (40,48 trilioni) hanno molti più derivati di tutte le principali banche giapponesi messe assieme (32,44 trilioni). Aggiungendo anche i derivati della terza banca europea più attiva - i 24,53 trilioni del Credit Suisse - si arriva a un importo di 113,3 trilioni, superiore a quello delle prime 14 banche Usa, che, tutte insieme, arrivano a 112,75 trilioni. La prima banca Usa per ammontare di derivati è JPMorgan con 40,34 trilioni di euro, seguita da Citigroup con 38,4 e Bank of America con 25,57. Tra le 27 big del credito europeo rientrano anche Intesa (2,94 trilioni di derivati) e UniCredit (2,5 trilioni), che sono però ben lontane dai livelli del top continentale.

La prima indagine Esma (Authority europea sui mercati) svela che l'entità è il quadruplo di quanto ipotizzato finora



Peso: 1-3%, 8-27%



Valore nozionale.

Fornisce un'indicazione quantitativa ma non identifica l'effettivo rischio assunto dagli intermediari, visto che, per fare un paragone col mondo assicurativo, segnala il valore del capitale assicurato e non quello della polizza.

La fotografia dei derivati

Valore nominale derivati. Anno 2017. In miliardi di euro

| | | | | |
|----------------------------|------------------------------------|----------|-----------------------------------|---------|
| EUROPA 283.182,9 | Deutsche Bank - DE | 48.265,9 | Commerzbank - DE | 4.339,2 |
| | Barclays - UK | 40.483,3 | Lloyds Banking Group - UK | 4.109,8 |
| | Credit Suisse - CH | 24.530,2 | ING Groep - NL | 3.800,9 |
| | BNP Paribas - FR | 23.762,3 | Rabobank Ned - NL | 2.967,9 |
| | HSBC Holdings - UK | 22.693,1 | Intesa Sanpaolo - IT | 2.947,2 |
| | Royal Bank of Scotland - UK | 17.449,8 | BBVA - ES | 2.778,5 |
| | Société Générale - FR | 17.365,4 | UniCredit - IT | 2.518,9 |
| | UBS - CH | 15.805,8 | SEB - SE | 1.573,6 |
| | Crédit Agricole Groupe - FR | 15.245,5 | ABN AMRO Group - NL | 1.246,5 |
| | Nordea Bank - FI | 7.495,7 | Dz Bank - DE | 1.086,1 |
| | BPCE Group - FR | 6.062,8 | Crédit Mutuel - FR | 672,8 |
| | Standard Chartered - UK | 5.645,7 | Svenska Handelsbanken - SE | 527,7 |
| | Banco Santander - ES | 4.969,8 | DNB - NO | 495,6 |
| | Danske Bank - DK | 4.343,4 | | |
| | | | | |
| | Mitsubishi UFJ Financial G. | 10.788,1 | Concordia Financial Group | 33,5 |
| | Sumitomo Mitsui Financial G | 9.719,4 | Chiba Bank | 27,9 |
| | Mizuho Financial Group | 9.202,7 | Fukuoka Financial Group | 16,9 |
| | Sumitomo Mitsui Trust H. | 1.968,4 | Shizuoka Bank | 13,3 |
| | Resona Holdings | 259,7 | Yamaguachi Financial Group | 7,6 |
| | Norinchukin Bank | 208,9 | Mebuki Financial Group | 7,5 |
| | Shinkin Central Bank | 188,5 | Hokuhoku Financial Group | 4,7 |
| | | | | |
| | JPMorgan Chase & Co. | 40.345,2 | SunTrust Banks | 208,2 |
| | Citigroup | 38.408,3 | Capital One Financial | 163,9 |
| | Bank of America | 25.572,9 | Fifth Third Bancorp | 68,4 |
| | Wells Fargo & Co. | 6.257,9 | Regions Financial Corp. | 67,9 |
| | The Bank of New York Mellon | 902,7 | BB&T | 62,7 |
| | The PNC Financial Serv. G. | 349,1 | M&T Bank | 33,2 |
| | U.S. Bancorp | 295,9 | Ally Financial | 19,8 |

Nota: Per Commerzbank ultimo valore 2015; Fonte: R&S Mediobanca



Peso:1-3%,8-27%